

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 4 settembre 2025, n. T00135

**Conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio
"A.C. Jemolo".**

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 356;
- il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 3;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;
- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33 (Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle agenzie regionali);
- la legge regionale 11 luglio 1987, n. 40, (Costituzione dell'Istituto di Studi Giuridici del Lazio "A.C. Jemolo") e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27, (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (art. 11, LR. 20 novembre 2001, n. 25)) e, in particolare, l'articolo 31;
- la legge regionale 1 febbraio 2008, n. 1 (Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti) e, in particolare l'art. 8, comma 3;

- legge regionale n. 12 del 13 agosto 2011 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013) e, in particolare, l'articolo 1, commi 97 e 100 che dispongono: *“97. Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto nonché di società e altri enti privati a partecipazione regionale di cui all'articolo 56 dello Statuto, la cui nomina sia riservata alla Regione, non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico [...] 100. Le disposizioni di cui ai commi 97 e 98 si applicano, altresì, ai commissari ad acta e straordinari nominati dalla Regione negli Enti di cui al medesimo comma 97”*;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025) e, in particolare, l'articolo 13, comma 132, rubricato *“Modifiche alla legge regionale n. 40 del 11 luglio 1987 “Costituzione dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio””*;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);
- la circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, concernente *“Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90”*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 723/2014 concernente *“Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell'articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria.”*;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 gennaio 2025, n. 47 recante *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;

ATTESO che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 217 del 29 marzo 2007, è stato disposto il commissariamento dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A.C. Jemolo”;
- con deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 275 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione del commissariamento dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A.C. Jemolo”;
- in attuazione della DGR 275/2018, con DPRL n. T00191 del 3 agosto 2018 è stato nominato il dott. Nicola Tasco, soggetto esterno all'amministrazione regionale, quale Commissario straordinario dell'Istituto di che trattasi;
- con DPRL n. T00148 dell'8 settembre 2020, l'Avv. Gianluigi Pellegrino è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A.C. Jemolo” a seguito delle dimissioni del dott. Nicola Tasco;
- con DPRL n. T00038 dell'11 marzo 2024, il dott. Domenico Introcaso è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A.C. Jemolo” a seguito della cessazione dell'incarico conferito all'Avv. Gianluigi Pellegrino;

PRESO ATTO:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 92 del 20 febbraio 2025 concernente “*Proroga del commissariamento dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" e finalizzazione delle risorse per le spese di funzionamento dell'istituto.*” è stato disposto, tra l'altro, la proroga del commissariamento dell'istituto di che trattasi fino alla nomina degli organi istituzionali;
- altresì, che secondo quanto disposto dalla DGR n. 92/2025, l'importo lordo mensile onnicomprensivo del commissario straordinario, è pari ad euro 3.330,00 e graverà sul bilancio dell'istituto nell'ambito delle spese di finanziamento finalizzate con la medesima deliberazione;

DATO ATTO che con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00048 del 15 aprile 2025 è stato prorogato l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A.C. Jemolo” al dott. Domenico Introcaso, soggetto esterno all'amministrazione regionale, con decorrenza dalla data di pubblicazione nel BURL del presente atto, per tre mesi e comunque non oltre il ripristino degli ordinari organi di vertice;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 865596 del 2 settembre 2025, il Presidente della Regione Lazio ha comunicato, al Direttore della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, di avere individuato il dott. Luigi Cortellessa quale Commissario dell'ente *de quo*, fino all'insediamento degli ordinari organi di vertice;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Luigi Cortellessa, acquisito agli atti della struttura competente;

VISTI:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, rilasciate dal dott. Luigi Cortellessa, ai sensi della normativa vigente in materia di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, acquisite al protocollo regionale n. 872746/2025;
- il certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisito agli atti regionali con prot. n. 738799/2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 765680/2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica tramite il sito del Senato della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO pertanto che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo*, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, *ipso iure*, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto:

- di conferire l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A.C. Jemolo” al dott. Luigi Cortellessa, soggetto esterno all'amministrazione

regionale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto fino all'insediamento degli ordinari organi di vertice e comunque non oltre due anni ai sensi dell'art. 34, comma 4, lettera d), della l.r. 12/2016;

- di prendere atto che l'importo lordo mensile onnicomprensivo del commissario straordinario, è pari ad euro 3.330,00 e graverà sul bilancio dell'istituto nell'ambito delle spese di finanziamento finalizzate con la DGR n. 92/2025;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di conferire l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A.C. Jemolo" al dott. Luigi Cortellessa, soggetto esterno all'amministrazione regionale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto fino all'insediamento degli ordinari organi di vertice e comunque non oltre due anni ai sensi dell'art. 34, comma 4, lettera d), della l.r. 12/2016;
- di prendere atto che l'importo lordo mensile onnicomprensivo del commissario straordinario, è pari ad euro 3.330,00 e graverà sul bilancio dell'istituto nell'ambito delle spese di finanziamento finalizzate con la DGR n. 92/2025.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca